

# Storie di moda | Personaggi

CHIARA FRANCINI, ICONA D&G

## «Io, attrice e modella Così il made in Italy fa ritorno al cinema»

Il fascino delle grandi pellicole che hanno scandito la nostra storia seduce gli stilisti



di Matteo Persivale

«Le grandi dive — quelle di Hollywood come quelle del grande cinema italiano — sono state e continuano a essere icone di stile per un motivo semplice: da sempre esiste una sinergia attraverso la quale la moda rende più elegante il cinema e il

cinema dà fascino e popolarità alla moda. Non c'è niente di più misterioso del fascino e dell'eleganza delle dive della Hollywood in bianco e nero anni 30 e 40, no? E poi, vogliamo parlare della stagione straordinaria del neorealismo italiano, cosa sarebbe stato senza la Magnani? E gli anni 60 di Antonioni e De Sica senza Monica Vitti e Sophia Loren? Il cinema ha portato nel mondo lo stile di quelle attrici e la moda le ha rese indimenticabili nella loro eleganza. E a volte poi il gioco si rovescia ed è la moda a portare nel mondo il volto di un'attrice: come è successo a me».

Chiara Francini, 32 anni, toscana, attrice di cinema (La peggior settimana della mia vita, Amici miei... Come tutto ebbe inizio, Maschi contro femmine) e tv (Colorado Cafè, Tutti pazzi per amore) e unica donna protagonista della campagna Dolce & Gabbana dedicata agli attori italiani (con Beppe Fiorello, Francesco Scianna, Filippo Nigro, Thomas Trabac-

chi, Primo Reggiani) racconta di come le fotografie di Mariano Vivanco, quel matrimonio italianissimo del Sud anni 50 (anche se il set era a Portofino) le hanno portato «tanta visibilità internazionale in più: e sono appena stata a Los Angeles per fare dei provini».

Difficile, in effetti, per i direttori del casting americani non notare, sfogliando le riviste, quella bruna dalla carnagione luminosa vestita di pizzo nero in mezzo a tutti quei ragazzi: «Il fatto è che Stefano e Domenico amano le donne: le esaltano. In me hanno visto qualcosa che ricorda loro le donne degli anni 50, quella bellezza italiana lì; porto una 38 ma non sono una modella, ho una fisicità diversa. L'anno scorso mi hanno detto che c'era la possibilità di fare un "cameo" in una loro campagna. A me bastava quello, come femmina e attrice ero già pazza di gioia, non ero neanche mai stata a Portofino! Poi sul set ho capito che avrei avuto un ruolo vero».

Chiara come presenza femminile della «bella

estate» italiana: «Tutto ispirato al cinema-cinema, quello neorealista italiano della Magnani e di Rossellini. E mi sentivo un po' Malena (il personaggio di Tornatore interpretato da Monica Bellucci, l'idolo di Chiara, ndr) circondata da uomini. Stefano e Domenico sono un po' registi perché curano tutto a 360 gradi, uno mi sistemava i capelli e l'altro controllava l'orlo. C'era l'opera cantata da Pavarotti come alle loro sfilate, c'era l'"Intermezzo" di Mascagni: eravamo felici. E dalle foto si vede».

E anche se il made in Italy del cinema non vive al momento lo stesso boom di quello della moda, Chiara non crede alla crisi: «Bisogna essere fieri di essere attori italiani, registi italiani: tutti nel mondo ci imitano, farebbero carte false per avere il nostro patrimonio di cultura e di talenti. Oggi dovremmo dare più ruoli importanti alle donne,

come si faceva una volta: ma il nostro cinema resta grande, basta pensare a Garrone, Sorrentino e Brizzi senza neanche stare a scomodare le generazioni precedenti di Bellocchio e Bertolucci o dei Taviani (la settimana scorsa vincitori al Festival di Berlino, ndr). Trovo Spike Lee meraviglioso quando ci parla di New York, il cinema italiano parli dell'Italia e non abbia complessi. Come fanno Stefano e Domenico, che con i colori e il fascino dell'Italia hanno creato un marchio noto in tutto il mondo».

Il vantaggio di un'attrice italiana, secondo Chiara, è che «la femmina italiana è l'*exemplum* della femmina: è sexy, è forte, è grintosa, è madre, lavora, sa cucinare, può fare tutto. Io sono etero ma sono affascinata dalle donne con queste caratteristiche, con questa fisicità. Infatti adoro la Bellucci...».



**Bellezza italiana** Chiara Francini indossa un abito di Dolce e Gabbana (Foto Ellen Von Unwerth)